

[36°,29-30/09.04.2003 (h.06,45)]

«Messaggio della Vergine Addolorata per un frate...»

”Figlio caro, creatura mia diletta, tu sai quale sia la tua chiamata. Tu conosci i progetti che il Signore hai esaudite...ormai non puoi avere più alcun dubbio! Già ti ho detto che ancora hai tanti talenti da fare fruttare.

Devi avere più fiducia nelle «possibilità» che il Padre ha riservato, proprio a te. Non temere nulla..., sii forte! Tante, tante saranno le tentazioni... ma tu ricordati quando il Mio Gesù fu nel deserto: agisci come ha agito Lui... fa tue, le Sue impronte... e non sbaglierai mai.

Allontana da te: ogni titubanza, ogni timore, ogni scrupolo. Il cammino della croce ti aspetta, ma ti condurrà alla risurrezione: per te e per tante anime che, con fede, ti seguiranno. Liberati dalla «zavorra» che appesantisce e rallenta il tuo passo.

Tu sai a cosa Mi riferisco! Tesoro mio, il tuo sangue contiene il seme della felicità... ogni goccia che ne verserai, per l'amore del tuo prossimo, darà vita a ricche oasi eterne, nel deserto dei cuori lontani da Dio. La tua predicazione attirerà e aggregherà a te, tante creature desiderose di rinnovamento spirituale. Potresti tu, invero, deludere delle aspettative così importanti per il Padre celeste?!

No, anima mia... tu favorirai il rapido germogliare di numerosi gruppi che adoreranno il Signore! Tu travolgerai, con nuovi cammini di preghiera penitenziali... e favorirai la nascita di tanti frutti di differenti vocazioni. Dovrai incrementare, sempre più, l'«Ordine dei Penitenti», perchè, anche chi è sposato, è chiamato a collaborare per la restaurazione della Chiesa.

Figlio caro, il tuo impegno pastorale è assai gravoso, lo so, e la spina delle tentazioni continua a ferire le tue carni... ma nessuno ti ha imposto il saio: tu, liberamente, hai spalancato il tuo cuore all'amore di Dio. Ora tu appartieni a Lui..., ora Lui vive in te! Non avere paura di nulla: ora tu possiedi l'impronta indelebile del «Poverello» e il suo speciale carisma religioso si rispecchia nel tuo volto.

Il tuo cammino è molto impegnativo: devi aiutare chi è «sordo al Vangelo». In attesa dell'ora di Dio, resta vicino, più che puoi, a Me: IO ti proteggerò e sarò la tua avvocata. Ricordati cosa dice il Salmo 21, 13: «La conoscenza del saggio è vasta come diluvio, e il suo consiglio è come sorgente di vita.» Ti amo, creatura mia. Coraggio.

IO sono la tua Mamma, sono Maria, la Vergine Addolorata.”

[36°,67-68/27.06.2003 (h.13,40)]

Lourdes - Messaggio per un Sacerdote.

”Figlio mio... non disperarti se, a volte, le dure prove ti fanno sentire tanto debole, anche nella fede. Anche Giobbe era stato esasperato dall'aiuto fluttuante dello Spirito Santo, tanto che diceva di Lui: «Mi visiti quando c'è la prima luce, ma tosto mi metti alla prova». (Giobbe 7, 18)

Sì, creatura mia, Lui va e viene quando vuole... ma anche la Sua assenza ha un significato, nel progetto del Signore... e tu lo sai bene. Tu sei assai illuminato... ma proprio per questo non sei esente dal cadere vittima delle tentazioni umane. E a queste, seguono poi le forti tribolazioni... che, se rimarrai aggrappato alla fede, ti faranno presto gioire della divina consolazione.

Tu sai che sei un figlio prediletto... e devi essere sempre più forte nel sostenere ogni avversità. Queste sono necessarie perché, altrimenti, ti insuperbiresti della predilezione di Dio.

La lotta deve essere continua, perché satana non conosce riposo... e gioisce delle tue tribolazioni. Lui ti odia e si nutre dei tuoi patimenti e dei tuoi momenti di sconforto.

Creatura mia, non cercare, nè la consolazione, nè la comprensione degli uomini. Sei tu che devi

consolare e comprendere... sei tu che devi donare, a piene mani, gioie spirituali, perchè queste sono i veri frutti delle virtù che possiede chi si è donato a Dio, come te.

Ricòrdati che non tutto ciò che è gradito a te, è gradito al Signore, e che non tutto ciò che produce dispiacere a te, è lontano dalla volontà divina.

Vorrei darti ogni dolcezza e ogni conforto, ogni volta che ti scopro intristito nella tua solitudine. Ma il tuo cuore non può trovare una vera quiete, se la tua sofferenza riesce a distoglierti dai pensieri spirituali, talmente tanto, da non farti più raccogliere interamente nel tuo Signore.

La tua vera e unica gioia è solo Lui, solo Lui riesce a rallegrare il tuo cuore..., solo Lui riesce a strapparti da ogni dolore. Ogni cosa ti è possibile e facile, se rimani sempre schierato, anche nella prova più gravosa, all'Amore che non conosce misura. Il Signore ha pietà dei tuoi momenti di sconforto... ma tu offrirGli sempre il tuo «fiat voluntas tua»... in qualsiasi istante della vita. Prima devi accettare il sacrificio, e poi, anche tu proverai la gioia di «distribuirti ai fratelli» che ti circondano. Il tuo tempo appartiene a Dio...il sacramento del «dolore» ti darà la forza per soffrire e amare sempre di più.

Coraggio, creatura mia... ti sto accompagnando nella strada che conduce a Dio... lasciati stringere al Mio cuore e la serenità che ti appartiene non verrà più turbata. Ti amo tanto, figlio caro. Sono l'Immacolata Concezione, sono Maria, la tua Mamma.”